



*Consiglio Nazionale  
dell' Economia e del Lavoro*

CAPO DEL

DIPARTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Roma, 15 gennaio 2010

Prot. n. 133-13.7

Al Ministero della Giustizia  
Dipartimento per gli Affari di Giustizia  
Direzione Generale della Giustizia Civile  
Via Arenula, 70  
00186 ROMA

Oggetto: Risposta alla Nota del Ministero della Giustizia-DAG del 10/7/2009, n° 0091442

In relazione alla Vs. Nota in oggetto - in attuazione del Decreto Legislativo del 9/11/2007 n. 206 finalizzato a favorire il riconoscimento delle qualifiche professionali per consentire l'esercizio delle professioni corrispondenti negli Stati membri dell'Unione Europea - si comunica che la Commissione per le Politiche del Lavoro e dei Settori Produttivi (II) del CNEL, riunita in sede deliberante il 9 dicembre u.s., tenuto conto dei requisiti previsti nella normativa citata, si è favorevolmente espressa a larga maggioranza sulla richiesta di considerare l'Associazione **LAPET** (Libera Associazione Periti ed Esperti Tributaristi) nel novero dei soggetti che vengono sentiti dalle Autorità competenti ad elaborare proposte di piattaforme comuni. In attuazione delle normative vigenti il Ministro della Giustizia - con Decreto di concerto con il Ministro delle Politiche Comunitarie e con il Ministro competente per materia - provvederà di conseguenza ad individuare le Associazioni in possesso dei relativi requisiti.

Si comunica altresì che, nel corso della citata seduta della Commissione:

- hanno espresso una valutazione non favorevole: i Consiglieri Orlandi, Sardi e Catalano (rappresentanti dei Liberi Professionisti) con le motivazioni formulate nel documento allegato;
- si sono astenuti dalla valutazione: i Consiglieri Gervasio (Confcommercio) e Ciaccia (Confartigianato) con la motivazione che la Commissione si sarebbe dovuta esprimere su un testo scritto e articolato presentato ai Consiglieri precedentemente alla data della seduta; nonché i Consiglieri Santalco (Casartigiani) e Ursotti (CISL).

Michele Dau

Allegato c. s.

Segr. Tec. II Commissione



**CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro**

**Parere reso ai sensi dell'art. 26, c. 4, D. Lgs. n. 206/2007**

**(LAPET - Libera Associazione Periti ed Esperti Tributarî)**

Istruttoria svolta dalla II Commissione Lavoro in data 11 novembre 2009

Parere reso dalla II Commissione Lavoro, in sede deliberante, in data 9 dicembre 2009

**PARERE DEI CONSIGLIERI: Roberto ORLANDI, Alfio CATALANO e Pietro Angelo SARDI**

CATALANO PER DELEGA

MAR 2009 1800

**Requisiti richiesti**  
(dall'art. 26, c.3 del D.L.gs 206/2007)

- a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
- b) adozione di uno statuto, da almeno quattro anni, che sancisca:
  - b1) un ordinamento a base democratica;
  - b2) l'assenza di scopi di lucro;
  - b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
  - b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'Associazione;
  - b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne;
  - b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
  - b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
  - b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.
- c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statuari *(nell'anno della domanda e nei tre anni precedenti)*;
- d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
- e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
- f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
- g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima;

Con deliberazione dell'Assemblea del 23 luglio 2009 il CNEL ha inoltre deliberato di valorizzare nelle istruttorie:

- h) le funzioni associative tendenti ad assicurare elevati livelli di qualità nei servizi resi dagli associati.



## CRITERI UTILIZZATI PER L'ISTRUTTORIA

PRE-REQUISITO: l'art. 26 del D.Lgs n. 206/2007 distingue le professioni in due grandi gruppi:

1. quelle regolamentate (definite, a mente dell'art. 4 del D.Lgs medesimo, come: "l'attività, o l'insieme delle attività, il cui esercizio è consentito solo a seguito di iscrizione in Ordini o Collegi o in albi, registri ed elenchi tenuti da amministrazioni o enti pubblici, se la iscrizione è subordinata al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità);
2. quelle non regolamentate (desunte "per differenza" da quelle precedenti), laddove solo per queste è chiesto il parere del CNEL;

il primo criterio adottato è dunque quello di stabilire a quale dei due gruppi faccia riferimento l'attività professionale sottostante l'Associazione in esame.

**CRITERI SPECIFICI:** la *ratio* delle disposizioni in esame è quella di identificare quali Associazioni, fra le molte esistenti, integrino particolari requisiti di "qualità" nell'esercizio della loro attività (codici deontologi, obbligo di formazione permanente, partecipazione associativa democratica, presenza su tutto il territorio nazionale, ecc.), che debbono essere stati effettivamente svolti per un determinato periodo di tempo, individuato dalla norma in anni quattro, perciò calcolati nell'anno della presentazione della domanda e nei tre precedenti.

Pertanto i requisiti indicati dal D.Lgs n. 206/2007 si intendono posseduti nei seguenti casi:

- a) quando la costituzione sia avvenuta per atto pubblico ovvero per scrittura privata registrata presso l'Ufficio del registro.
- b1. quando l'ordinamento sia democratico (una testa un voto, limitazione nel numero delle deleghe, procedure certe e trasparenti per le elezioni degli organi, ecc.);
- b2. quando siano assenti scopi lucrativi nello Statuto;
- b3. quando lo Statuto identifichi con precisioni le attività professionali che si intende svolgere, che non devono già essere oggetto di specifica regolamentazione;
- b4. quando lo Statuto indichi con precisione i titoli professionali ovvero di studio richiesti;
- b5. quando risulti la rappresentatività delle cariche elettive, così come previste nello Statuto;

- b6. quando siano assenti situazioni di conflitto e/o di interesse, valutate con riguardo alle previsioni statuarie;
- b7. quando vi sia la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi, così come desumibili dallo Statuto;
- b8. quando esista una struttura organizzativa (*sulla base della diffusione degli iscritti effettivamente esercenti, della eventuale presenza di sedi, dipendenti, ecc.*) ed una struttura tecnico-scientifica per il raggiungimento delle finalità dell'associazione (*valutata con riguardo all'attività professionale concretamente posta in essere*);
- c. quando sia tenuto un elenco degli iscritti, per ognuno dei quattro anni richiesti dal D.Lgs n. 206/2007, aggiornato attualmente con le quote versate dagli iscritti;
- d. quando vi sia la previsione statutaria di un Codice deontologico, che deve essere stato effettivamente adottato da almeno quattro anni precedenti la presentazione della domanda di riconoscimento della rappresentatività;
- e. quando esista l'espressa previsione statutaria dell'obbligatorietà della formazione permanente per gli associati;
- f. quando l'Associazione sia presente su tutto il territorio nazionale, e precisamente quando sia presente con un numero minimo di iscritti (*individuati in 50 per Regione per le professioni a maggiore diffusione ed in 25 per quelle a minore diffusione*) in ciascuna delle Regioni italiane; il criterio numerico proposto è comunque molto blando in quanto, con appena 500 oppure 1.000 iscritti in tutta Italia, si assumerebbe la rappresentatività nazionale ai fini della definizione di piattaforme europee. Il criterio numerico proposto può, inoltre, essere ulteriormente temperato quando gli esercenti l'attività professionale in esame siano in numero particolarmente ridotto a livello nazionale.  
Rispetto ai soci di una Associazione si è deciso anche di valutarne la **marginalità numerica** rispetto alla totalità degli esercenti una specifica attività, individuandola nella soglia del 5% rispetto al totale degli esercenti. Al riguardo, per la individuazione del numero gli esercenti una determinata attività in Italia si è fatto riferimento a dati certi, indicandone la fonte e, laddove mancanti rilevazioni attendibili, si è fatto riferimento al numero degli esercenti stimato dal CNEL sulla base delle dichiarazioni delle stesse Associazioni di settore nell'ambito del "*V° Rapporto di monitoraggio sulle professioni non regolamentate*" del 2005;
- g. quando il legale rappresentante dia dimostrazione di non avere condanne passate in giudicato in relazione all'attività associativa;
- h. quando siano presenti elementi costitutivi oggettivamente integranti livelli generali di qualità di particolare pregio ovvero significativamente superiori alla normalità praticata da altre Associazioni.



## VALUTAZIONE DEL PRE-REQUISITO

(combinato disposto artt. 4 e 26 del D. Lgs. n. 206/2007)

L'ATTIVITA' E' GIA' REGOLAMENTATA? (art. 4 - D. Lgs. n. 206/2007)

SI	IN PARTE	NO
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

in quanto

l'art. 6 prevede, fra l'altro, che possano diventare soci:

- gli iscritti nei Ruoli Camerali dei Periti ed Esperti Tributarî;
- gli iscritti in Albi Ordini e Collegi e nel Registro dei Revisori Contabili;

ciò comporta che l'Associazione LAPET statutariamente iscrive soggetti che svolgono una professione regolamentata e compresa fra quelle aventi le caratteristiche indicate:

- nell'art. 4 comma 1 D. Lgs. n. 206/2007 (iscritti in Albi professionali),
- nell'art. 4 comma 1 D. Lgs. 206/2007 (iscritti in Registri od Elenchi tenuti dalla PP.AA.),

ne consegue che all'Associazione LAPET non può applicarsi il comma 4 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 206/2007, in quanto i suoi iscritti sono in tutto od in parte esercenti una attività regolamentata.

PRESO ATTO DEL VENIR MENO DEL PRE-REQUISITO L'ISTRUTTORIA SULL'ESISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ART. 26 C. 4 D. LGS. n. 206/2007 VIENE COMPLETATA UNICAMENTE ALLO SCOPO DI FORNIRE AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA IL QUADRO PIU' COMPLETO POSSIBILE DELL'ASSOCIAZIONE IN ESAME.

SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA A FINI SOLO INFORMATIVI

**Requisito a)**

avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;

presente  in parte  assente

in quanto

costituzione con atto pubblico notarile il 9.4.1984.

**Requisito b1**

adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica

presente  in parte  assente

in quanto

l'art. 6 dello Statuto presenta il seguente vizio di democraticità:

- i soci a quel momento tali, che fossero iscritti contemporaneamente ad Albi professionali di professioni intellettuali -a differenza di quanto previsto per gli altri soci- devono richiedere al Consiglio Nazionale di LAPET la "riapprovazione" della loro adesione;
- i soci in tale condizione, inoltre, non possono assumere cariche sociali;

ciò comporta una ingiusta differenziazione fra i soci ed una più generale limitazione dei loro diritti, non giustificata da ragioni di interesse generale.

Si segnala inoltre, per quanto attiene alla Assemblea generale dei soci, che pur prevedendo adeguate garanzie nella convocazione (che è prevista per raccomandata), un socio può tuttavia essere portatore fino a 25 deleghe (il che pare eccessivo).



### Requisito b2

assenza di scopo di lucro

presente

in parte

assente

in quanto

previsto all'art. 1 dello Statuto.

### Requisito b3

la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce

presente

in parte

assente

in quanto

l'art. 3 dello Statuto, che indica gli scopi sociali, li prevede generici (*quali "realizzare le aspirazioni della categoria ad un Ordinamento sociale fondato sulla partecipazione, ecc.*); l'attività si desume indirettamente dalla denominazione dell'Associazione e, in particolare, dalle caratteristiche richieste ai soci (*art. 7 dello Statuto*).

#### Requisito b4

la precisa identificazione dei titoli professionali e di studio necessari per fare parte dell'associazione

presente  in parte  assente

in quanto

l'art. 6 prevede che possano diventare soci sia persone con specifici requisiti, puntualmente indicati, sia persone prive di qualunque titolo; nel primo caso si prevede che possano associarsi:

- a. gli iscritti nei Ruoli Camerali dei Periti ed Esperti Tributarî;
- b. gli iscritti in Albi Ordini e Collegi e nel Registro dei Revisori contabili;

nel secondo caso si prevede possano associarsi:

- c. tutti coloro che svolgono l'attività di consulenza nelle materie contabili, fiscali e tributarie, senza l'indicazione del possesso di un qualche titolo di studio professionale specifico.

Dunque non sono previsti titoli di studio specifici ma solo titoli professionali.

#### Requisito b5

la rappresentatività elettiva delle cariche sociali

presente  in parte  assente

si segnala

tuttavia la necessità di meglio coordinare gli artt. 14 e 16 dello Statuto, in ordine alla composizione del Consiglio Direttivo ed alla doppia modalità di elezione dei componenti dello stesso, che sono in parte eletti direttamente (3 *Consiglieri*) ed in parte eletti insieme al Presidente (5 *Consiglieri*), posto che l'art. 14 utilizza, per questi ultimi, l'improprio termine di "designazione" mentre l'art. 16 evidenzia una forma di elezione in una "lista del Presidente".

Inoltre non è indicato nello Statuto chi presieda il Consiglio dei delegati regionali (art. 12), tale previsione è demandata ad uno specifico Regolamento interno, ma si ritiene debba invece essere indicata nello Statuto, a garanzia dei soci.

### Requisito b6

l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità

presente  in parte  assente

in quanto

dallo Statuto non risultano situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità.

### Requisito b7

la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi

presente  in parte  assente

in quanto

è assicurata dallo Statuto.

### Requisito b8

la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione

presente  in parte  assente

in quanto

l'Associazione è organizzata in sedi provinciali ed in delegati regionali; l'art. 12 dello Statuto prevede un "Consiglio dei Delegati regionali".



### Requisito c

tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari (*nell'anno della domanda e nei tre anni precedenti*)

presente       in parte       assente

in quanto

in data 22.10.2009 è stato depositato l'elenco degli iscritti senza però indicare le quote da ciascuno pagate (*nella dichiarazione di accompagnamento il Presidente si limita ad affermare che tutti i soci hanno versato la quota per l'anno 2009, senza precisare l'importo*).

L'elenco non è numerato ed al conteggio risultano 3.562 soci; si osserva che una precedente dichiarazione di LAPET del 26.6.2009 ne indicava 3.494.

In ogni caso mancano i dati relativi ai tre anni precedenti (2006-2007-2008).

### Requisito d

esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni

presente       in parte       assente

in quanto

lo Statuto prevede l'obbligo di osservare la deontologia professionale.

Il Presidente dell'Associazione, in data 26 giugno 2009, ha depositato il Codice Deontologico di LAPET accompagnato da una dichiarazione che ne precisa l'adozione in data 29.4.2005; una successiva dichiarazione, con allegati documenti, in data 17.11.2009 dimostra che esisteva un Codice Deontologico nel dicembre 1992.

### Requisito e

previsione dell'obbligo della formazione permanente

presente  in parte  assente

in quanto

è previsto dall'art. 7 dello Statuto.

E' stato depositato il relativo Regolamento.

### Requisito f

diffusione su tutto il territorio nazionale

presente  in parte  assente

in quanto

nel rilevare il dato non si è fatto riferimento all'elenco depositato il 22.10.2009 (con 3.562 nomi) ma ad una precedente dichiarazione di LAPET del 26.6.2009 che indicava 3.494 soci, dividendoli per Regione, e precisamente:

VALLE D'AOSTA	5	UMBRIA	80
PIEMONTE	187	LAZIO	234
LIGURIA	129	ABRUZZO	93
LOMBARDIA	458	MOLISE	45
TRENTINO ALTO ADIGE	75	PUGLIA	95
VENETO	49	CAMPANIA	178
FRIULI VENEZIA GIULIA	72	BASILICATA	33
EMILIA-ROMAGNA	324	CALABRIA	67
TOSCANA	367	SARDEGNA	198
MARCHE	43	SICILIA	288
		<b>TOTALE</b>	<b>3.494</b>

viene pressoché ovunque raggiunto il numero di 50 iscritti per Regione, con adeguata diffusione in tutta Italia.

Si osserva ulteriormente che il numero di 3.494 iscritti colloca LAPET fra le Associazioni **numericamente rappresentative** (con una rappresentanza del 7,38% nel settore, perciò superiore al 5%) posto che gli esercenti l'attività di tributarista e fiscalista in Italia sono non meno di 47.300 (stima CNEL - V° Rapporto di monitoraggio sulle professioni non regolamentate, basato sulla dichiarazione delle Associazioni di riferimento).

### Requisito g

mancata pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna passata in giudicato, in relazione all'attività dell'Associazione medesima

presente  in parte  assente

in quanto

autocertificato dal legale rappresentante di LAPET.

### Requisito h

funzioni associative tendenti ad assicurare elevati livelli di qualità nei servizi resi dagli associati.

presente  in parte  assente

in quanto

è previsto, all'art. 7 dello Statuto, l'obbligo di polizza assicurativa.

Il 1.12.2001 LAPET ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con iscrizione nel relativo Registro della Prefettura di Roma.

Risultato

<u>PREREQUISITO</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>IN PARTE</u>	<u>ASSENTE</u>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<u>REQUISITO</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>IN PARTE</u>	<u>ASSENTE</u>
a)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b2)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b3)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b4)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b5)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b6)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b7)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b8)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h (req. CNEL)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 requisiti	12	1	2

### Ulteriori note di rilievo

Nessuna.

### Esito finale

La circostanza che all'Associazione possano aderire gli iscritti negli Albi professionali e negli Elenchi di esperti e periti delle Camere di Commercio, a parere del CNEL colloca l'Associazione LAPET fra quelle che fanno riferimento a professioni regolamentate (*così come definite dall'art. 4, c. 1, del D. Lgs. n. 206/2007*) ed esclude pertanto che ad essa possa applicarsi la procedura di cui all'art. 26, c. 4, del D. Lgs. n. 206/2007.

Esclusivamente in via subordinata, qualora si volesse collocare l'Associazione in esame nell'ambito della procedura di cui al comma 4 art. 26, si desiderano evidenziare che le mancanze riscontrate in particolare ai requisiti "b1" (*ordinamento statutario democratico*), "c" (*manca elenco soci quadriennale, con indicazione delle quote da ciascuno pagate*), ove non rimosse e/o dimostrate, a parere del CNEL rendono allo stato oggettivamente difficile il riconoscimento della domanda, sotto questo profilo istruttorio.

